

Delibera n. **225/2014** del Senato Accademico del **16/12/2014**

pag. 1/7

OGGETTO: <b>Documenti di programmazione anno 2015. Parere</b>			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 225/2014	Prot. n. 34856	UOR: UFFICIO BILANCIO, FISCALE E COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X				Paolo PASCUCCI	X			
Martino ABBRACCIAMENTO	X				Piero TOFFANO	X			
Anna GUERRA	X				Flavio VETRANO	X			
Francesco Santino LOBRIGLIO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI				X
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILO	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Luigi Botteghi.

Si trasmette per il parere del Senato Accademico il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale per l'anno 2015 composto da:

- Budget Economico autorizzatorio 2015
- Budget degli Investimenti 2015
- Bilancio Preventivo unico di ateneo in contabilità finanziaria non autorizzatorio 2015
- Budget Triennale 2015-2017
- Relazione Tecnica
- Allegati.

“Signori Consiglieri,

si sottopone alla vostra approvazione il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2015, strutturato secondo lo schema di Conto Economico per le Università di cui all'art. 3 e allegato 1 del Decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014, attuativo della legge 240/2010. Esso rappresenta il frutto, in chiave programmatica, del processo di implementazione del passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale voluto dal legislatore ed anticipato, nei tempi, nel nostro Ateneo rispetto alla sua entrata in vigore obbligatoria a livello nazionale (2016). Pur essendo lasciata intatta l'autonomia di spesa, finanziaria ed amministrativa dei singoli Dipartimenti, il documento contabile del Bilancio Unico di Ateneo consente di evitare duplicazioni nelle movimentazioni del bilancio da e verso i Dipartimenti e, nel contempo, di avere una rappresentazione unitaria di tutte le movimentazioni di Ateneo.

Si vuole sottolineare in questa sede il grosso sforzo fatto dagli Uffici amministrativi coinvolti in questo non facile passaggio, che ha riguardato congiuntamente aspetti prettamente contabili (con il superamento di alcune incertezze procedurali), adeguamenti di tipo informatico e problematiche di carattere organizzativo. E' stato possibile gestirlo con efficacia solo grazie alle competenze e al contributo fattivo del personale tecnico-amministrativo interessato, al quale va pertanto il nostro ringraziamento.

## Delibera n. **225/2014** del Senato Accademico del **16/12/2014**

pag. 2/7

Oltre al Budget economico, il Bilancio Unico comprende anche il Budget finanziario (non autorizzatorio), il Budget degli Investimenti e il Budget triennale 2015-2017 articolato nella sua dimensione economica e in quella degli investimenti. Occorre rilevare che è nell'interesse del nostro Ateneo implementare anche un efficace sistema di Controllo di Gestione che consenta, attraverso un adeguato sistema di contabilità analitica (peraltro già presente come piano dei conti), di imputare costi e ricavi alle singole unità organizzative (Dipartimenti e articolazioni dell'Amministrazione Centrale) e ai servizi prodotti, garantendo una costante azione di monitoraggio e di verifica circa le condizioni di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Accanto a questo, sarà altrettanto importante contribuire alla costruzione del Bilancio Sociale dell'Ateneo, come strumento informativo verso i nostri *stakeholders* interni ed esterni, capace di rappresentare e far comprendere tutti i molteplici aspetti della vita della nostra Università, dall'organizzazione alla situazione economica e finanziaria, dalla valutazione delle performance a quelle relative all'offerta didattica e alla ricerca, dall'internazionalizzazione ai rapporti con il territorio. Tale aspetto sarà ancora più importante alla luce della determinazione degli scostamenti rispetto ai costi standard che saranno presi a riferimento per le future assegnazioni finanziarie.

Prima di analizzare le singole previsioni di budget per il 2015, appare utile fornire alcune brevi indicazioni di carattere strategico che rappresentano altrettante linee-guida per la costruzione del budget stesso:

- 1) pur assistendo a una riduzione dei proventi sia propri che derivanti da contributi e finanziamenti esterni e, di conseguenza, pur dovendo continuare a porre attenzione ad azioni di contenimento dei costi (soprattutto di quelli del personale che rappresentano circa i 2/3 dei costi totali), l'obiettivo strategico dell'Ateneo è quello di garantire la salvaguardia dei servizi offerti e della loro qualità (per quanto riguarda sia la didattica che la ricerca e la realizzazione di opere tese a migliorare il grado di fruibilità delle varie sedi) e di accrescere il ruolo dell'Ateneo come interlocutore privilegiato nei rapporti con tutti i soggetti pubblici e privati del nostro territorio;
- 2) la riorganizzazione dei Dipartimenti che troverà compimento nel corso del 2015 rappresenta una imperdibile occasione sia per migliorare ulteriormente i contenuti della nostra offerta formativa sia per riprogettare le condizioni logistiche e strutturali dell'intero Ateneo, ponendo le basi per un migliore utilizzo degli spazi e per una puntuale definizione degli investimenti di carattere strutturale da porre in essere;
- 3) la solidità finanziaria del nostro Ateneo, dimostrata dall'avanzo in termini finanziari della gestione corrente del 2015 e da una elevata consistenza dei valori medi di cassa degli anni 2013 e 2014, frutto di buoni *cash flow* generati da accantonamenti per ammortamenti e altri costi figurativi che non hanno comportato uscite monetarie, consente di guardare con fiducia alle opportunità di nuovi progetti di investimento (es. efficientamento energetico, valorizzazione del patrimonio librario e del Fondo Antico, ecc.), e contestualmente di valutare l'opportunità di alienare parte dei beni dell'azienda agraria e la possibilità di

## Delibera n. **225/2014** del Senato Accademico del **16/12/2014**

pag. 3/7

abbattere, in tutto o in parte, il mutuo contratto per far fronte al pregresso disavanzo accumulato a seguito del lungo processo di statizzazione. Al riguardo, una particolare attenzione sarà da porre circa l'utilizzo delle risorse che si libereranno nell'arco del prossimo triennio (per esempio, il trasferimento INPDAP legato alla procedura di statizzazione giunge a conclusione proprio nel 2015, facendo venir meno negli anni successivi un costo pari a poco più di un milione di euro);

- 4) la politica di razionalizzazione e di contenimento della spesa seguita negli ultimi anni dovrà essere convertita, in futuro, in politica di valorizzazione delle risorse esistenti, specie per quanto riguarda il personale (avanzamenti di carriera, stabilizzazione rapporti a termine ecc.). Ulteriori razionalizzazioni delle spese infatti dovrebbero essere orientate alla semplificazione, al miglioramento dei servizi, allo sviluppo di nuove aree strategiche di reperimento delle risorse (finanziamenti dal mondo delle imprese, internazionalizzazione, bandi Europei nell'ottica di Horizon 2020 ecc.).

Andando ad analizzare i valori iscritti nel Bilancio Unico, si rileva innanzitutto una **riduzione dei proventi totali rispetto al Budget iniziale 2014 del 5,1% (-3,6 milioni di euro) e del 9% (- 6,7 milioni di euro) rispetto al bilancio assestato 2014**, che conduce a € 67.757.285. Tale riduzione si deve essenzialmente:

- ai proventi derivanti dalla contribuzione studentesca (- 1,75 milioni di euro, ossia -8,6% rispetto al budget iniziale e -3,7 milioni di euro rispetto al budget assestato), dovuta principalmente alla modifica del sistema di contribuzione a fasce che garantisce maggiore accesso a quelle economicamente più deboli (accresciute di dimensioni a seguito della crisi economica in atto nel nostro Paese);
- ai contributi e ai finanziamenti alla ricerca provenienti da enti pubblici e privati, per finalità istituzionali e progetti di ricerca (- 0,8 milioni, ossia una riduzione di circa il 35% rispetto al precedente anno). Ovviamente, a tale riduzione è correlata un'analoga riduzione delle corrispettive voci di costo. Risulta impellente, al riguardo, la necessità di dedicare in Ateneo risorse umane specificamente indirizzate al supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti per lo sfruttamento di opportunità offerte dai bandi internazionali e per l'acquisizione e gestione di nuove commesse di ricerca;
- ad altri proventi e ricavi, che diminuiscono di circa 1,27 milioni di euro (- 39%), per effetto soprattutto della riduzione dei fitti attivi dei collegi universitari (a fronte della proposta di interventi di adeguamento strutturale per i quali si è impegnato l'ERSU di Urbino) e delle minori entrate delle convenzioni con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e le Associazioni Pesaro Studi e FanoAteneo (che giungono a scadenza).

Per quanto riguarda, invece, la previsione relativa al contributo del MIUR (FFO) e ai contributi delle altre amministrazioni centrali, l'importo previsto è sostanzialmente stabile (+ 0,1 milioni di euro rispetto al 2014, attestandosi su € 45.373.819). Si tratta di una valutazione realistica, formulata sulla base delle indicazioni provenienti dal Ministero, applicando i

## Delibera n. **225/2014** del Senato Accademico del **16/12/2014**

pag. 4/7

parametri con i quali le varie voci che compongono questa contribuzione dovrebbero essere calcolate.

Si rileva l'analoga **riduzione dei costi per un importo di 3,6 milioni di euro (- 5,1% rispetto al budget iniziale 2014), mentre la diminuzione è assai più consistente rispetto all'asestato 2014 (- 24,6 milioni di euro). Tale forte riduzione dei costi è dovuta, come si dirà più avanti, ad una diversa contabilizzazione dei costi per progetti di ricerca. Le principali variazioni (rispetto al budget iniziale 2014) riguardano le** e seguenti voci di spesa:

- i costi del personale (66,3% del totale dei costi) si riducono del 4%, portandosi a € 44.954.206 (- 1,83 milioni di euro), per effetto dei pensionamenti, del perdurare del blocco degli adeguamenti stipendiali connessi agli scatti di anzianità e dell'adeguamento annuale. La riduzione è quasi tutta riferibile al personale docente strutturato e a quello a contratto. Sono iscritti in questa voce i costi relativi agli RTD e la quota parte dell'incentivo una tantum da corrispondere a docenti e ricercatori. I costi del personale dirigente e T.A. rimangono sostanzialmente stabili (a motivo anche della prevista assunzione di una unità di personale dirigente per l'Area Finanza e Contabilità);
- i costi della gestione corrente (25,9 del totale dei costi) si riducono del 13,5% (- 2,75 milioni di euro), soprattutto a motivo degli acquisti di servizi (in particolare, minori spese di manutenzione, riscaldamento, portierato, pulizia e consulenze legali) e dei costi operativi dei progetti di ricerca di cui si dirà a parte. Sono previsti invece aumenti per circa € 50.000 dei costi per interventi di sostegno agli studenti (in particolare, rafforzando le borse Erasmus) e per circa € 25.000 per le borse di dottorato. A fronte di un risparmio di costo per fitti passivi di locazione edifici (- € 146.000), aumentano del 23% (+ € 247.000) i costi per le licenze software, a seguito degli adeguamenti dei costi per banche dati ed e-journal e del previsto affidamento (*hosting*) al Cineca dei servizi informatici di Ateneo (U-Gov ed Esse3). La voce "Ammortamenti e svalutazioni" (totale € 2.025.037) risulta stabile, in quanto si osserva un aumento dei costi relativi agli ammortamenti materiali (+ € 260.000), più che compensato dalla riduzione di quelli immateriali. Tra gli oneri diversi di gestione è inserita una specifica previsione di spesa di € 354.000 per il finanziamento degli assegni di ricerca, a cui si aggiunge la somma di € 300.000 come contributo dell'Ateneo per il sostegno della ricerca scientifica;
- gli interessi passivi rimangono della stessa entità (€ 880.000), mentre è previsto un incremento degli oneri straordinari (totale € 456.156), per effetto di previsti maggiori oneri da contenzioso.

Un discorso a parte, come già accennato, riguarda le voci di budget relative alla **gestione dei progetti di ricerca**.

## Delibera n. **225/2014** del Senato Accademico del **16/12/2014**

pag. 5/7

Il sistema di contabilità economico-patrimoniale prevede (art. 5 Decreto MIUR n. 19 del 14/01/2014) che la contabilizzazione dei costi dei progetti di ricerca avvenga con il metodo del "cost to cost" (detto anche metodo del costo sostenuto o della commessa completata al costo), ossia della correlazione tra costi e ricavi secondo il principio di competenza, attraverso l'applicazione di un meccanismo di risconto o rateo calcolato a fine esercizio che neutralizza, agli effetti del bilancio, l'andamento degli stati di avanzamento dei progetti di ricerca. Allo stato attuale, non è ancora possibile procedere con tali contabilizzazioni per tutti i progetti di ricerca in essere all'interno dell'Ateneo. Per fare ciò si renderebbe necessaria un'analisi accurata di ogni singolo progetto da parte degli uffici amministrativi centrali e dei Dipartimenti. Il cambiamento d'impostazione è tuttavia già a buon punto e si auspica possa essere portato a termine nel 2015, potendo quindi prevedere per il Budget 2016 l'impiego del metodo descritto, contabilizzando interamente i progetti di ricerca per natura di costo e sulla base della programmazione pluriennale.

Siccome le economie dei progetti di ricerca a fine esercizio sono ancora assai rilevanti e generano il noto problema delle riassegnazioni sull'esercizio successivo, solo parzialmente coperte dalla contabilizzazione dei risconti passivi (come si è detto sopra, oggi ancora parziale), la soluzione proposta è quella di contabilizzare un fondo specifico, separato rispetto al Fondo di dotazione dell'Ateneo, nello Stato Patrimoniale del Bilancio consuntivo del 2014, per i progetti che non è possibile gestire con il metodo della commessa completata al costo e a copertura delle economie di progetto generate al 31 dicembre.

I costi operativi dei progetti di ricerca di competenza del 2015 sono previsti pari ad € 4.096.000 (- € 2.240.560 rispetto al Budget 2014), di cui € 2.987.118 sono gestiti dai Dipartimenti. Mentre quelli per investimento (di competenza di più esercizi) ammontano ad € 227.110 (- € 92.390). Il totale dei costi operativi dei progetti ammonterà quindi a € 4.323.110. A copertura di questi costi le risorse assegnate dall'Ateneo sono pari a € 960.624 e quelle esterne sono pari a € 3.416.518.

Per quanto riguarda gli **investimenti in beni durevoli** (con esclusione di quelli connessi alla ricerca) è prevista una somma di € 9.942.572, di cui € 8.571.430 relativi a interventi edilizi (tra cui i principali riguardano: adeguamento impianto elettrico Campus scientifico "Mattei", impianto antincendio Palazzo Bonaventura, adeguamento impianti elettrici e infissi di alcuni collegi, impianti antincendio in alcune strutture dipartimentali). La differenza di € 1.371.142 riguarda acquisizioni di beni immateriali (€ 120.000), impianti e attrezzature, di tipo tecnico, scientifico e informatico (€ 531.142), spese per il patrimonio librario (€ 629.000) e altri beni mobili e immobili minori. Rispetto al Budget dello scorso anno si registra un incremento complessivo di circa 2,1 milioni di euro.

Si prevede la **copertura finanziaria degli investimenti** attraverso entrate in conto capitale aventi destinazione vincolata per legge (€ 839.829), alienazioni di fabbricati utilizzati a fini non istituzionali (€ 4.371.142, previsione assai più prudente rispetto a quella dell'anno precedente) e accensione di nuovi mutui (€ 4.731.601, in linea con quanto previsto anche l'anno scorso).

Signori Consiglieri, le voci del bilancio di previsione che sottoponiamo alla vostra approvazione sono state definite con criteri di prudenza e garantiscono un equilibrio quantita-

## Delibera n. **225/2014** del Senato Accademico del **16/12/2014**

pag. 6/7

tivo e qualitativo tra le entrate e le spese, salvaguardando le risorse destinate alle attività istituzionali prioritarie. Il nostro impegno è quello di accrescere la capacità programmatica sia dei Dipartimenti che dell'Amministrazione centrale, riflessa nella modalità di costruzione del Budget stesso, che sottoponiamo alla vostra approvazione.

Non si può non auspicare in questa sede un cambiamento nella politica del nostro Governo nazionale che possa invertire le azioni di eccessiva penalizzazione del sistema universitario intraprese negli ultimi anni, apportando modifiche al sistema dei finanziamenti e alle politiche di reclutamento del personale. Si tratta veramente di "eccessive penalizzazioni" che hanno impedito di destinare risorse aggiuntive alla didattica e alla ricerca, di adeguare le retribuzioni a tutto il personale strutturato e non, di assumere secondo reali necessità nuovi ricercatori e in genere nuovo personale, colmando il deficit dovuto ai pensionamenti (previsto in crescita nei prossimi anni), mentre, di converso, sono aumentati gli adempimenti e i vincoli normativi. Occorre anche contrastare la limitazione nel turn-over del personale articolando in maniera ottimale l'offerta formativa e i servizi didattici, senza ridurre voci già estremamente contenute, quali quelle per la comunicazione e per la manutenzione.

Nonostante ciò, il nostro Ateneo ha visto accrescere l'impegno e la motivazione da parte di tutto il personale nella ricerca continua del miglioramento e della qualificazione dei servizi offerti, a partire dai componenti degli Organi di governo e dal Direttore Generale sino a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo. A costoro va il mio ringraziamento, unito ad una profonda convinzione che tutti noi abbiamo le carte in regola per affrontare gli scenari futuri, contando sulle nostre capacità e competenze e sui risultati che stiamo ottenendo sia per quanto concerne l'andamento delle immatricolazioni, che per quanto riguarda i favorevoli piazzamenti ottenuti nelle varie classifiche nazionali in diverse aree della ricerca e della didattica.

Vilberto Stocchi"

### Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012;
- visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n. 276/2013 del 26 giugno 2013;
- vista la recente normativa che obbliga gli Atenei a passare alla contabilità economica patrimoniale e al bilancio unico a partire dal 1° gennaio 2014;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 31 maggio 2012;
- visto il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale per l'anno 2015 e la relazione tecnica allegata al medesimo predisposti dal Direttore Generale;
- visto l'art. 17 – comma 2 – lett. b) del vigente Statuto della Università;
- sentito il Direttore Generale;

delibera



Delibera n. **225/2014** del Senato Accademico del **16/12/2014**

pag. 7/7

---

di dare parere favorevole ai documenti di programmazione per l'anno 2015 composti da Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale per l'esercizio 2015, Relazione Tecnica e Allegati.

Allegati: Agli atti

---